

Le due opzioni da considerare per il depuratore

■ Le vicende riguardanti il Depuratore del Garda, una questione discussa ormai da vent'anni ed ormai anche un caso internazionale che è sotto la lente di ingrandimento dell'Unione Europea. In cui traspare la volontà insistente e dominante di voler trasferire ad ogni costo i liquami reflui della depurazione nel fiume Chiese, da sempre estraneo al Lago di Garda, la cui pertinenza è invece del fiume emissario, il Mincio sulle cui sponde è ubicato l'attuale Depuratore di Peschiera. Ebbene vent'anni di discussioni senza che qualcuno degli esperti abbia controllato il livello delle acque e la portata idrica del fiume Chiese che risulta essere torrentizia e perciò inadeguata ad essere la destinazione finale dei reflui della depurazione di due Depuratori del Garda a Gardado ed a Montichiari.

Solo dopo che le associazioni ambientaliste della Valle del Chiese, e gli scritti pubblicati in questa pagina, lo hanno fatto notare, si sarebbe dovuto prendere atto che è impossibile continuare a promuovere l'idea di due Depuratori gardesani sul fiume Chiese. Diverso sarebbe stato se il lago in questione fosse stato il Lago d'Idro allora ci sarebbe una «logica logistica» che invece per il Garda non c'è. Al punto che si sostiene la realizzazione dei due Depuratori sul Chiese a prescindere, optando per il Mincio come fiume

in cui trasferire i liquami della depurazione e non il Chiese sebbene sia stato scelto per questo scopo. Intanto sull'altra sponda lavorano come forsennati (onde evitare ripensamenti) per finire tutto il tratto che raggiunge Peschiera, in osservanza degli accordi fatti prima che si scoprisse che in realtà il Chiese non è oggettivamente fruibile per la depurazione del Garda, che è il più grande lago italiano, con il bacino turistico più ampio del Nord Italia, che nella stagione estiva triplica il volume di presenze dell'utenza.

Al massimo, forse, potrà depurare le singole località che si affacciano sul fiume.

Questa è la frenesia dei veronesi onde evitare che i bresciani tornino a voler essere partecipi e fruitori del Depuratore di Peschiera, di cui lo sono da quando esiste. La natura ha voluto che il Mincio uscisse a Peschiera anziché a Desenzano, nel bresciano. Ma nel caso nemmeno in un asilo infantile bresciano si accetterebbe che qualcuno dei «mostri» Depuratore prettamente bresciano. In conclusione tolto il Chiese per i bresciani rimane il nulla, mentre per i veronesi oltre al Mincio vi è l'Adige neppure molto distante e con molta acqua. In questo caso ci sarebbero due opzioni:

1) la sponda veronese con Depuratore sull'Adige e la sponda Bresciana con il Depuratore di Peschiera.

2) La seconda opzione consiste nel potenziamento e nel miglioramento del Depuratore unico, esistente a Peschiera (incluso il rifacimento del condotto sublacuale) per l'utenza di entrambe le sponde del lago, così come è sempre stato da quando esiste, ed ovviamente in

continuità con l'utilizzo del fiume Mincio per il versamento dei reflui.

Questa è la situazione reale in base alle opzioni dei fiumi disponibili ed idonei per la depurazione del lago di Garda. //

Claudio Maffei